

Aifirm\_nov2014

X Convention Aifirm, novembre 2014

**Rischio di credito: monitoraggio e controllo  
andamentale**

**Risultati del gruppo di lavoro**

Fernando Metelli

## **Rischio di credito: monitoraggio e controllo andamentale**

Il position paper è pubblicato in

[www.aifirm.it/commissione-rischio-di-credito-  
monitoraggio-e-controllo-andamentale-rischio-di-credito/](http://www.aifirm.it/commissione-rischio-di-credito-monitoraggio-e-controllo-andamentale-rischio-di-credito/)

I soci sono inviati a prenderne visione, osservazioni e suggerimenti sono particolarmente graditi

## Svolgimento del lavoro e obiettivi

---

Il Gruppo di Lavoro si è avvalso della collaborazione di 20 professionisti: 18 banche (tre sopra soglia AQR, le altre medio-piccole), 1 associazione di categoria, 1 consulente.

Obiettivo del GdL: trovare soluzioni applicative all'Allegato A, par.2, Circ.263, Tit.V, Cap.7, in cui si prevede che la funzione di controllo rischi verifichi:

- *il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie con particolare riguardo alle posizioni deteriorate,*
- *la valutazione*
  - *della coerenza delle classificazioni*
  - *della congruità degli accantonamenti,*
  - *dell'adeguatezza del processo di recupero..»*

## Il primo passo: la classificazione del portafoglio (par.2.2.1)

---

«Aifirm ritiene che alla base di un'efficiente gestione del rischio, debba esistere un'efficace classificazione delle esposizioni, poiché diversi livelli di rischio vanno gestiti e analizzati con approcci differenziati. Tale classificazione deve:

- i) essere rispondente ai reali gradi di rischio
- ii) seppur coerente con la classificazione deteriorati/bonis imposta dalla normativa di Vigilanza, non deve esserne necessariamente vincolata, mirando ad evidenziare con maggior granularità il rischio

Fascia gestionale	Descrizione
A. Sofferenze	Esposizioni per cui il recupero del credito è affidato a legale per azioni giudiziali/ stragiudiziali
B. Posizioni anomale deteriorate	Incagli oggettivi (oltre 270 gg sopra soglia) e soggettivi scaduti (insoluti > 90 giorni sopra soglia) ristrutturati (forborne non performing)
C. Posizioni anomale non deteriorate	Classificate come "bonis" ma scadute/ sconfinanti con scaduto < 90 giorni, o superiore ma sotto soglia
D. Bonis ad elevato rischio	Bonis senza scaduto/ sconfinato ma caratterizzati da un grado di rischio superiore (ad es. segnali di anomalia da early warning; classificazione in osservazione per altre ragioni; rating speculative grade; ecc.)
E. Bonis ad elevato rischio con rinegoziazione	Bonis senza scaduto/ sconfinato, per cui si è dato luogo ad una modifica del rapporto (incremento del fido in presenza di prolungata tensione nell'utilizzo, aumento della scadenza contrattuale, ecc.); equivalente al forborne performing. Le esposizioni sono classificate in questo aggregato per un periodo congruo successivo all'evento "modifica del rapporto".
F. Bonis	Le altre in bonis

## Il monitoraggio andamentale dei crediti in bonis (par.2.3)

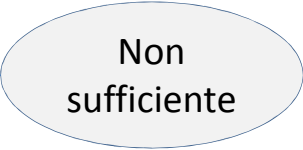
---

È suggerita una distinzione tra:

- a) crediti in bonis («E' nel portafoglio in bonis .. che si possono verificare le prime manifestazioni del rischio..»)
- b) crediti in bonis ma con «anomalie» («queste classi di rischio ... sono caratterizzate da una forma di anomalia che aumenta il grado di rischio.. Deve esistere un'attività di monitoraggio, possibilmente per singola posizione, basata in primo luogo sui controlli di primo livello, tesi a valutare la natura dell'evento, la persistenza dello stesso, ad avviare tentativi di normalizzazione del rapporto..»)

Punti di attenzione:

- ricorso al sistema di rating interno
- necessità comunque di un sistema di monitoraggio andamentale/ early warning «finalizzato a intercettare segnali deboli ma critici (..accumulo di anomalie lievi, aumento repentino degli utilizzi), il turnover delle posizioni border line, ecc.)
- processo di rivalutazione periodica delle garanzie immobiliari
- processo di determinazione della valutazione collettiva



Non  
sufficiente

## Questioni aperte sul monitoraggio andamentale dei crediti in bonis

---

- necessità comunque di un sistema di monitoraggio andamentale/ early warning «finalizzato a intercettare segnali deboli ma critici (..accumulo di anomalie lievi, aumento repentino degli utilizzi), il turnover delle posizioni border line, ecc.)

Da approfondire: l'AQR ha introdotto un modello di valutazione basato su:

- segmentazione standard del portafoglio bonis
- analisi di classificazione del credito tramite analisi finanziaria basata su key risk indicator
- Valutazione delle politiche di accantonamento (modelli di cash flow)

- processo di rivalutazione periodica delle garanzie immobiliari

L'insieme delle garanzie rappresenta il «portafoglio garanzie» alla stregua del «portafoglio crediti» che richiede un processo di valutazione e gestione dedicato

## Il monitoraggio andamentale dei deteriorati (par.2.4)

---

È suggerita una distinzione tra:

- a) crediti deteriorati non ancora in sofferenza
- b) crediti deteriorati in sofferenza

Punti di attenzione:

- verifica di adeguatezza del processo di recupero crediti
  - tasso di ritorno in bonis
  - numero di posizioni per ente gestore e adeguatezza organizzativa
  - tempi di esecuzione
  - tracciatura del processo
- verifica di congruità degli accantonamenti individuali
  - «La determinazione del valore di recupero tiene conto..*
  - tipologia di procedura esecutiva..*
  - valore di pronto realizzo*
  - stima del periodo di recupero e dei tassi di attualizzazione*

## Principali attività svolte dopo il rilascio del documento di giugno 2014

---

In generale, i partecipanti dichiarano di aver lavorato sulle seguenti principali aree:

- classificazione dei crediti
- congruità accantonamenti



## Principali criticità rilevate dopo il rilascio del documento di giugno 2014

---

In generale, i partecipanti dichiarano di aver incontrato le seguenti principali criticità:

- mancanza di esperienza nelle tematiche strettamente creditizie
- vischiosità nella necessaria collaborazione tra funzioni crediti e risk management
- limitata attenzione della funzione crediti al monitoraggio (focalizzazione sull'origination)
- difficoltà nella classificazione della clientela connesse a data quality/ utilizzo dei sistemi IT
- valutazione critica delle perizie (valutazione del processo di rivalutazione periodica)
- valutazione del processo di adeguatezza del recupero
- coerenza di classificazione e accantonamento

## Prossimi passi pianificati

---

Verrà avviata un'analisi critica del lavoro svolto, alla luce dell'esperienza maturata in questi primi mesi di applicazione pratica.

È stata concordata con AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) un'attività congiunta finalizzata a produrre un documento condiviso, da presentare in un incontro riservato ai soci di entrambe le associazioni.

Le Associazioni che rappresentano i principali attori del sistema interno dei controlli intendono seguire un percorso condiviso nell'analisi di un così importante ambito dell'attività bancaria.